

2004 LOLA BONORA



Lola Bonora dopo avere compiuto studi di teatro, cinema e televisione, ha firmato diverse regie e ha collaborato alla realizzazione di documentari e film. Negli anni '60, con un gruppo di amici ferraresi, fonda il "Teatro studio" con sede presso il teatro Comunale della città e vi collabora a lungo. Nel 1972 costituisce il Centro Video Arte nell'ambito della Galleria d'Arte Contemporanea e lo dirige fino al 1994. E dal 1977 aveva iniziato inoltre a curare l'attività artistica multimediale alla Sala Polivalente, attività che ha portato avanti con successo e straordinaria capacità fino al '94.

La Bonora ha svolto un costante lavoro di promozione e divulgazione dell'arte elettronica e ha ospitato al Centro Video Arte e alla Polivalente gli artisti più accreditati nel mondo, come *Christo. Nam*

June Paik e *Wostell Vesulka*, realizzando con loro produzioni video, performance, concerti di musica sperimentale e ricerca. Lola Bonora partecipa a incontri internazionali promossi da varie istituzioni culturali in rappresentanza dell'Italia, diffondendo l'opera dei più importanti artisti italiani, uno per tutti è Fabrizio Plessi, che ha reso famoso nel mondo. Nel 1985 a Locarno, l'operatrice artistica ferrarese riceve l'ambito premio "Laser d'oro" dall'Associazione internazionale per il Video nelle arti e nella cultura e nel 1992 viene nominata Cavaliere dal Presidente della Repubblica, su indicazione del Dipartimento cultura del Ministero degli Esteri. Cura tuttora cataloghi e pubblicazioni inerenti l'arte contemporanea e in particolare l'arte elettronica e coordina l'allestimento di importanti rassegne come l'edizione 2004 della "Biennale Donna" in corso a palazzo Bonaccossi di Ferrara. Come commissario per l'Italia ha partecipato a numerose selezioni internazionali di video arte. La Bonora, infine, nel periodo 1979-1997 ha collaborato con la *New York University*, tenendo corsi di video arte a Venezia all'interno di un programma master della *Steinhardt School of Education* diretto da Angiola R. Churchill. Collabora con riviste di arte contemporanea.